



COMUNE DI PRESENZANO

Provincia di Caserta



PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' TRIENNIO 2015/2017

**APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI
GIUNTA COMUNALE N°5 DEL 30.01.2015**



Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017

1. Aspetti generali

Considerato che il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è il principale caposaldo della normativa anticorruzione, tale essenziale strumento di azione finalizzato a rendere conoscibili, fruibili e partecipabili - conformemente ai principi di controllo sociale e di accesso civico -, tutte le misure adottate dal Comune di Prezenzano per conseguire un adeguato e corretto livello di trasparenza intesa quale richiesta di sviluppo sociale e di promozione della cultura della legalità e dell'integrità deve essere parte integrante del PTPC.

La trasparenza disciplinata dal D.Lgs. n° 33/2013 è finalizzata alla pubblicità di una serie di dati e notizie concernenti le pubbliche amministrazioni e i suoi agenti che favorisca il rapporto diretto fra l'Amministrazione e il cittadino; la pubblicazione sul sito web istituzionale di una serie di dati.

Mediante la pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi e soprattutto delle procedure di affidamento dei servizi, forniture e lavori nel Sito Web dell'Ente si realizza il sistema fondamentale per il controllo a carattere sociale delle decisioni nelle materie sensibili alla corruzione e disciplinate dal presente Programma.

Il controllo a carattere sociale si realizza mediante l'attuazione dell'obbligo generale di pubblicazione: mediante la pubblicazione sul Sito Web dell'Ente di tutti i dati, le notizie, le informazioni, gli atti ed i provvedimenti amministrativi prescritta dalla legge è assicurata la trasparenza quale principio generale immanente all'agire amministrativo.

La trasparenza si inserisce completamente all'interno del sistema di prevenzione della corruzione affinché i cittadini possano esercitare un controllo sociale diffuso sull'attività amministrativa.

Il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono stati fissati dalla delibera CIVIT n° 105/2010, mentre le linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono stati fissati dalla delibera CIVIT n° 2/2012.

Ma ancora più a monte il D.lgs. n° 82/2005 (codice dell'amministrazione digitale) prevede che:

- i. *“L'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti è disciplinato dalle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni del presente codice e nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento in materia di protezione dei dati personali, di accesso ai documenti amministrativi, di tutela del segreto e di divieto di divulgazione.....”;*
- ii. *“I siti delle pubbliche amministrazioni contengono necessariamente i seguenti dati pubblici:*
 - a. *l'organigramma, l'articolazione degli uffici, le attribuzioni e l'organizzazione di ciascun ufficio anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici, nonché il settore dell'ordinamento giuridico*



riferibile all'attività da essi svolta, corredati dai documenti anche normativi di riferimento;

- b. l'elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio di livello dirigenziale non generale, il termine per la conclusione di ciascun procedimento ed ogni altro termine procedimentale, il nome del responsabile e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, come individuati ai sensi degli articoli 2, 4 e 5 della l. n° 241/1990; c) le scadenze e le modalità di adempimento dei procedimenti individuati ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241; d) l'elenco completo delle caselle di posta elettronica istituzionali attive, specificando anche se si tratta di una casella di posta elettronica certificata di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68; e) le pubblicazioni di cui all'articolo 26 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché i messaggi di informazione e di comunicazione previsti dalla Legge 7 giugno 2000, n. 150; f) l'elenco di tutti i bandi di gara; g) l'elenco dei servizi forniti in rete già disponibili e dei servizi di futura attivazione, indicando i tempi previsti per l'attivazione medesima; g-bis) i bandi di concorso. ”.*

L'intera materia è stata riordinata con D. Lgs. n° 33/2013 **“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”** ed ulteriormente arricchita dalle disposizioni di cui al D. Lgs. n° 39/2013 **“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico”**.

2. Elaborazione del programma

Il Responsabile della Trasparenza (che in ragione della ridottissima dimensione organizzativa dell'ente è stato ritenuto opportuno coincidesse nuovamente con il responsabile della corruzione), cura il monitoraggio degli adempimenti di pubblicazione ed effettua la misurazione della qualità raggiunta, anche in ordine ai requisiti di accessibilità della sezione **“Amministrazione trasparente”** del sito istituzionale.

All'attuazione del programma partecipa tutto il Personale dipendente e, in particolare, i titolari di posizioni organizzative, che contribuiscono attivamente al raggiungimento degli obiettivi di trasparenza e integrità relazionando periodicamente in ordine agli adempimenti previsti.

Così intesa, la trasparenza costituisce un fattore decisivo per il miglioramento dei servizi pubblici erogati e dell'attività amministrativa nella sua globalità

L'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2015/2017 è stato predisposto dopo aver attivato specifici momenti di confronto con la struttura organizzativa e mira ad assicurare la promozione di idonee e mirate azioni a beneficio dei dipendenti in materia di trasparenza perché l'attuazione dei relativi adempimenti



costituisce oggettivamente una componente qualitativa primaria per la valutazione dell'intera attività amministrativa, nonché per la valutazione delle prestazioni dei dipendenti in quanto livello essenziale prestazionale ormai imprescindibile: l'espletamento delle attività amministrative non può non essere partecipato all'esterno tramite il sito web istituzionale.

3. Attuazione del programma

La pubblicazione e la qualità dei dati comunicati appartengono alla responsabilità dei titolari di posizioni organizzative e di procedimento, o comunque dei dipendenti addetti al compito specifico in virtù di apposita disposizione.

Per i suddetti adempimenti, ogni responsabile può procedere alla nomina di referenti per la pubblicazione dei dati ed a tal fine impartisce apposite direttive finalizzate a garantire il coordinamento complessivo delle pubblicazioni che implementano la sezione «Amministrazione Trasparente» del Sito Web istituzionale dell'Ente.

È fatto obbligo alle Posizioni Organizzative di procedere alla verifica, per quanto di competenza, dell'esattezza, della completezza e dell'aggiornamento dei dati pubblicati, attivandosi per sanare eventuali errori, e avendo cura di applicare le misure previste dal Garante per la Protezione dei Dati personali.

È competenza del Responsabile della Trasparenza, in collaborazione con i titolari di posizione organizzativa, ai quali demanda la realizzazione degli atti esecutivi, assicurare il corretto svolgimento dei flussi informativi, in rispondenza ad indici qualitativi: pertanto, i dati e i documenti oggetto di pubblicazione debbono rispondere ai criteri di qualità previsti dagli artt. 4 e 6 del D.Lgs. n° 33/2013.

Appartiene alle attribuzioni del Responsabile della Trasparenza emanare eventuali direttive in relazione ai requisiti di accessibilità, usabilità, integrità e open source che debbono possedere gli atti e i documenti oggetto di pubblicazione.

Per l'anno 2015 su disposizione del Responsabile della Trasparenza saranno completate le azioni di implementazione dei dati e delle informazioni necessarie per adeguare il sito istituzionale agli standard previsti nelle linee guida per i siti web della P.A a seguito dell'acquisto del servizio informatico di creazione e gestione del nuovo sito web istituzionale (ed in particolare del motore relativo alla trasparenza).

Resta fermo in ogni caso che l'interesse pubblico alla conoscibilità dei dati e dei documenti dell'amministrazione e quello privato del rispetto dei dati personali, sensibili, giudiziari e, comunque, eccedenti lo scopo della pubblicazione deve costituire oggetto di apposito bilanciamento: l'ipotesi di violazione della disciplina in materia di privacy produce la responsabilità amministrativa per coloro che dispongono la materiale pubblicazione dell'atto o del dato.

Una volta decorso il termine per la pubblicazione obbligatoria, i dati saranno eliminati ed inseriti in apposite cartelle di archivio della tabella «Amministrazione Trasparente».

L'azione di monitoraggio degli adempimenti è eseguita dal Responsabile della Trasparenza, che deve segnalare formalmente eventuali inesattezze, ritardi o inadempienze.



L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione integra la fattispecie di responsabilità dirigenziale per danno all'immagine ed incide ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio connesso alla performance individuale; tuttavia, il responsabile dell'inadempimento non risponde di alcuna responsabilità se prova al Responsabile della Trasparenza che l'inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile.

4. Iniziative trasversali in materia di anticorruzione e trasparenza

L'Ente vigila in ordine alla sussistenza di eventuali cause di Incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni nonché lo svolgimento di attività professionale e Incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche di componenti di organi di indirizzo politico, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013, per ciò che concerne il conferimento di incarichi dirigenziali.

Il controllo in parola deve essere effettuato all'atto del conferimento dell'incarico; annualmente; e su richiesta, nel corso del rapporto.

Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001, nei bandi di gara e nei contratti deve essere inserita la clausola condizionale soggettiva, a pena di esclusione, in base alla quale non devono essere stati conclusi contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non devono essere stati attribuiti incarichi a dipendenti cessati che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Ente, nei confronti dei soggetti aggiudicatari, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

L'Ente è obbligato ad eseguire verifiche in ordine alla sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e dei soggetti cui intendono conferire incarichi nei seguenti casi: formazione delle commissioni di concorso e delle commissioni per l'affidamento di lavori, servizi e forniture; conferimento di incarichi dirigenziali e degli altri incarichi di cui all'art. 3 del richiamato D.Lgs. n. 39/2013.

L'accertamento sui precedenti penali avviene d'ufficio, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le violazioni in materia di inconferibilità determinano la nullità dell'incarico e l'applicazione delle sanzioni previste, in applicazione degli artt. 17 e 18 del D.Lgs. n. 39/2013.

Ai sensi dell'art. 54 bis del D.Lgs. n. 165/2001, l'Ente adotta i seguenti accorgimenti destinati a dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito.

Le segnalazioni debbono essere ricevute esclusivamente dal Responsabile della prevenzione della corruzione. Il denunciante viene identificato con le iniziali del cognome/nome e con il numero di matricola e deve compilare un modello per la illustrazione delle circostanze di fatto e per la segnalazione degli autori delle presunte condotte illecite. Su tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di segnalazione dell'illecito e di gestione della successiva istruttoria grava l'obbligo di riservatezza, sanzionabile sul piano della responsabilità disciplinare, civile e penale.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il programma per la trasparenza e



l'integrità devono essere adeguatamente pubblicizzati a beneficio della società civile, anche al fine di agevolare e trattare doverosamente le segnalazioni dall'esterno per ciò che concerne gli episodi di cattiva amministrazione, conflitto d'interessi, corruzione.